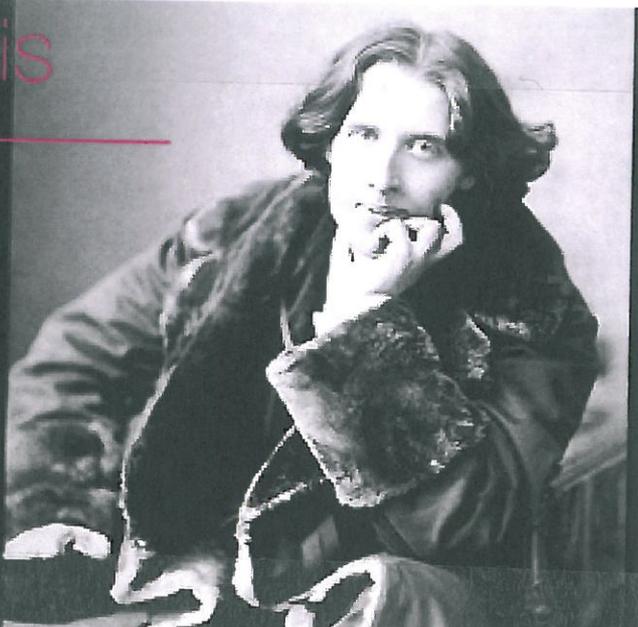


RASSEGNA STAMPA

De profundis



de profundis
di Oscar Wilde

Claudio Marconi
Matteo Pennese
Walter Prati

24 gennaio 5 febbraio

teatroarsenale
C.R.U.S.M.
MMT Creative Lab

Teatro Arsenale di Milano
24 gennaio – 5 febbraio 2012

vivi! milano

DEBUTTI

Claudia Cannella
Daniela Zacconi (danza)

Femmes, di Christian Rullier, regia di Mamadou Dioume, con Enrica Chiurazzi, Laura Manconi, Giulia Salis. Tre donne parlano della vita, dell'amore, delle illusioni, del destino. ■ OSCAR. ORE 21. DOM. ORE 17. V. LATTANZIO 58/A. ☎ 02.36.50.37.40. €24-12. DAL 18 AL 22 GENNAIO.

Die Privilegierten, testo e regia di Marco Maria Linzi, con la compagnia del Teatro della Contraddizione. ■ CONTRADDIZIONE. ORE 20.30 (GIOV.-DOM.). V. DELLA BRAIDA 6. ☎ 02.546.21.55. €12-9. DAL 19 AL 28 GENNAIO.

Tiremm innanz, a cura di Clara Monesi, con la compagnia I Raddomanti. ■ AUDITORIUM LA CORDATA. ORE 21. VIA ZUMBINI 6. ☎ 335.83.45.929. INGR. LIBERO. 20 GENNAIO.

Fine famiglia, di Magdalena Barile, regia di Aldo Cassano, con Debora Zuin, Nicola Stravalaci, Natascia Curci, Matteo Barbè (21 gennaio, ore 18, a seguire, ore 21, «Senza famiglia»; 22 gennaio, ore 16, a seguire, ore 18, «Senza famiglia»). **Assolutamente solo**, di e con Davide e Mario Batignani (dal 24 al 29 gennaio). ■ CRT-SALONE. ORE 21 (MART.-MERC.-GIOV.), 21.30 (VEN.) E 19.30 (SAB.). DOM. ORE 16. V. DINI 7. ☎ 02.89.01.16.44. €16-8. DAL 21 AL 29 GENNAIO.

Kome un kiodo nella testa, di Valeria Cavalli, anche regista con Claudio Intropido, con Andrea Robbiano, Simone Severgnini, Clara Terranova (22 gennaio, ore 16, €13-9). **Che gusti ci sono**, di e con

Rosario Lisma (dal 24 al 29 gennaio). ■ LEONARDO. ORE 20.45. DOM. ORE 16. V. AMPÈRE ANG. P.ZZA LEONARDO DA VINCI. ☎ 02.26.68.11.66. €22-11. DAL 22 AL 29 GENNAIO.

Martedì solo €13,5

Silvio c'è?, di e con Antonio Cornacchione, e con Carlo Fava. ■ NUOVO. ORE 20.45. P.ZZA SAN BABILA. ☎ 02.79.40.26. €30-25. 23 GENNAIO.

De profundis, di Claudio Marconi e Matteo Pennese da Oscar Wilde, con C. Marconi. ■ ARSENALE. ORE 21. FEST. 16. V. C. CORRENTI 11. ☎ 02.83.21.999. €22-15. DAL 24 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO.



TEATRO

! IL NOSTRO PREFERITO

MARTEDÌ 24 GENNAIO

Teatro



Oscar Wilde

DOLENTE WILDE

Il *De profundis*, la celeberrima lettera che Oscar Wilde scrisse all'amante lord Alfred Douglas dal carcere di Reading dove era rinchiuso per omosessualità diventa uno spettacolo che amalgama musica e parole. Claudio Marconi è la voce recitante (oltre che il regista), Matteo Pennese alla cornetta e bandeon e Walter Prati al violoncello manipolano sonorità elettroniche. *De profundis*, Teatro Arsenale, via Cesare Correnti 11, dal 24 gennaio al 5 febbraio. Orari: da martedì a sabato ore 21, domenica ore 16. Biglietti 22/15 euro. Per informazioni tel. 028321999, www.teatroarsenale.it (s.ch.)

Musica GIORGIA IN FORMA PIÙ CHE MAI

Ha giocato a fare la Mina (e il paragone non è insensato neanche dal punto di vista della voce) nello show di Fiorello. Adesso Giorgia gioca in proprio con il nuovo tour, che martedì 24 tocca il Forum (Assago, ore 21, 28,75/57,50 euro, tel. 024805731). E non è un caso che il tour, come il suo ultimo brano, si chiami *Il mio giorno migliore*: l'impressione è che, dopo anni di



La cantante romana

tentativi, la cantante romana sia riuscita a imbroggiare la strada

giusta. Essendo semplicemente se stessa. Basti pensare che accanto al singolo di questo autunno, *E l'amore che conta*, scritto da Busbee, uno che in America dà le sue canzoni a Katy Perry e Anastacia, quasi tutti i brani sono scritti da lei e il compagno Emanuel Lo. Personalità anche giù dal palco insomma. A quella sul palco pensa come sempre una voce potente e versatile. (l.b.)

Fotografia LA CULTURA TRA RADICCHI E CARTOLINE

Già a partire dal titolo, "L'angelo di Melozzo da Forlì e il radicchio di Treviso", si intuisce lo spirito che accomuna i lavori di Giannetto Bravi e Anna Muzi. Insieme realizzano una mostra - da martedì ore 18.30 alla galleria Maria Cilena - che indaga l'equilibrio sottile tra cultura e mercato. La Muzi realizza dipinti di giovani che si aggirano nei reparti di frutta e verdura e latticini dei supermarket esprimendo sentimenti assai diversi da quelli tipici del consumismo pubblicitario. Giannetto Bravi, invece, indaga sui bookshop dei musei, compra cartoline feticcio, gomme, magneti e le compone in opere-puzzle di ironico fascino. Tutto è cultura, non ci possiamo far niente. Via Farini 6. Da martedì a venerdì 15.30-19. Fino al 2 marzo. (r.m.)



Un'opera di Giannetto Bravi

Teatro VIAGGIO NEL TEMPO TRA CANZONI E PESCI ROSSI



Lo spettacolo

Un viaggio autobiografico a ritroso nel tempo in forma di monologo e canzoni. *Che gusti ci sono* (di e con Rosario Lisma) è un percorso tra ricordi di famiglia, lunghi viaggi in treno dalla Sicilia e Roma e viceversa non più con le valigie di

cartone ma con il trolley, primi amori e pesci rossi, padri che imitano Domenico Modugno e scorpacciate di arancini. Teatro Leonardo, via Ampère 1, dal 24 al 29 gennaio. Biglietti 22/11 euro. Tel. 0266988993. (s.ch.)

CORRIERE DELLA SERA

Lombardia
Milano

MARTEDÌ
24 GENNAIO 2012

Redazione:
Via Solferino 28
Tel. 02 63821
Fax 02 63827703
pubblio.corriere.it
e-mail: corriere@corriere.it

24 | **Tempo Libero**

MI



IN SCENA

Parole e suoni per Oscar Wilde

Al Teatro Arsenale, da oggi al 5 febbraio, va in scena lo spettacolo «De profundis» di Oscar Wilde, adattamento e regia di Claudio Marconi, musiche di Matteo Pennese con Walter Prati, per una originale partitura di parole e suoni.

Via C. Correnti 11, ore 21, € 22-15

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 37 - Numero 19 € 1,20 in Italia

martedì 24 gennaio 2012

la Repubblica
MARTEDÌ 24 GENNAIO 2012
MILANO

GIORNO & NOTTE

MUSICA

CLASSICA

- "L'isola incantata (The Enchanted Island)", di Handel, ideato e diretto da Jeremy Sarns, William Christie (direttore), in diretta alle 19 via satellite dal Metropolitan di New York nel cinema di tutto il mondo. Ingresso 10/8 euro. A Milano nei cinema Uci Biccocca, Odeon, ARcobaleno, Ducale. Tel. 02.8051633

- Orchestra giovanile J. Futura, diretta da Maurizio Dini Ciacci, Leonora Armellini (pianoforte), Simona Marchini (voce recitante), musiche di Beethoven, Poulec. Auditorium Cariplo, largo Mahler, ore 20.45. Ingresso con prenotazione al 3481749732.

- Tito Amadeus, musiche di Mozart, Bruch, Kurtág; Università - Aula Magna, via Festa del Perdono 7, ore 21. 0258207220.

JAZZ POP ROCK

- Missinacat, presenta l'album "WOW". Fnac, via Torino ang. via della Palla, ore 18. 02869541.

- "HiStorytellers". Biko, via Ponti 40, ore 22.30. Ingresso 5 euro con tessera Arci. 9937709248.

- Baxalco, tributo a De André; Nidaba Theatre, via Gola 12, ore 22.30. 3393477512.

- Emanuele Cisi, Fermento, via Ugioni 18, ore 22. 0287380668.

Musica per Bambini + Manzon

Arci Magnolia, Circonv. Idroscalo 41, Segrate, ore 21.30. 3 euro e tessera. 3665005306.

IN SCENA

TEATRO

- "Che gusti ci sono", di e con Rosario Lisma. Teatro Leonardo, via Ampere 1, ore 20.45. Fino al 29. 22/13.50 euro. 0226681166.

CINEMA

- "De profundis", di Oscar Wilde, adattamento e regia di Claudio Marconi, con Claudio Marconi, Matteo Pennese. Teatro Arsenale, via Correnti 11, ore 21. Fino al 05/02. 22/15 euro. 028321999.

RASSEGNE

- "Immatur", di Paolo Genovese, per il ciclo "Rivediamoli". Apollo

SOLO 30 CENT

CRONACAQUI

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2012

Cronacaqui.it - Anno LXIII n. 16
2ª edizione dedicata a Milano e Monza

TEMPO LIBERO

spettacoli@cronacaqui.it

"DE PROFUNDIS" ALL'ARSENALE

Oscar Wilde tra parole e musiche

«Il male supremo è la superficialità», scriveva **Oscar Wilde** nel "De Profundis". Una delle opere più famose dell'autore irlandese in scena da stasera al 5 febbraio al Teatro Arsenale di via Cesare Correnti. Lo spettacolo, adattato e diretto da **Claudio Marconi**, trae origine da una lunga lettera che Oscar Wilde scrisse nel 1897 a **Lord Alfred Douglas**, il giovane da lui amato, dal carcere di Reading dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una suggestiva partitura di suoni e parole. La voce recitante di **Claudio Marconi** interagisce con la partitura tecnologico-musicale di **Matteo**

Pennese e **Walter Prati**, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e straordinaria contemporaneità. La musica dunque non commenta, ma piuttosto contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola. Asciutta, apparentemente sobria, ma dalle estremità opposte (ghiaccio - fuoco), si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese. Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Accanto alla voce dell'attore: gli strumenti acustici e l'elettronica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena immersione dello spettatore nell'esperienza tea-



trale e sonora.

Orari spettacoli: da martedì a sabato alle 21 - domenica alle 16. Ingresso: intero 22 euro / ridotto 15 euro. Spettacolo inserito in "Invito a teatro". Info allo 02/8321999 o su www.mmt.it - www.teatroarsenale.it.

[rob.bru.]

LEGGO

The Social Press

24
gennaio

Martedì
Anno 11

Giorno&Notte

QUI LEGGO 41

teatro



Assolutamente solo

CRT SALONE

Lessico familiare di un padre e un figlio. David Batignani in scena con l'anziano genitore in una performance sorprendente.

Via Ulisse Dini, 7

Ore 21 - 16 euro

De Profundis

TEATRO ARSENALE

La lettera che Oscar Wilde scrisse all'amante dal carcere di Reading diventa una performance di sonorità elettroniche.

Via Cesare Correnti, 14

Ore 21 - 22 euro

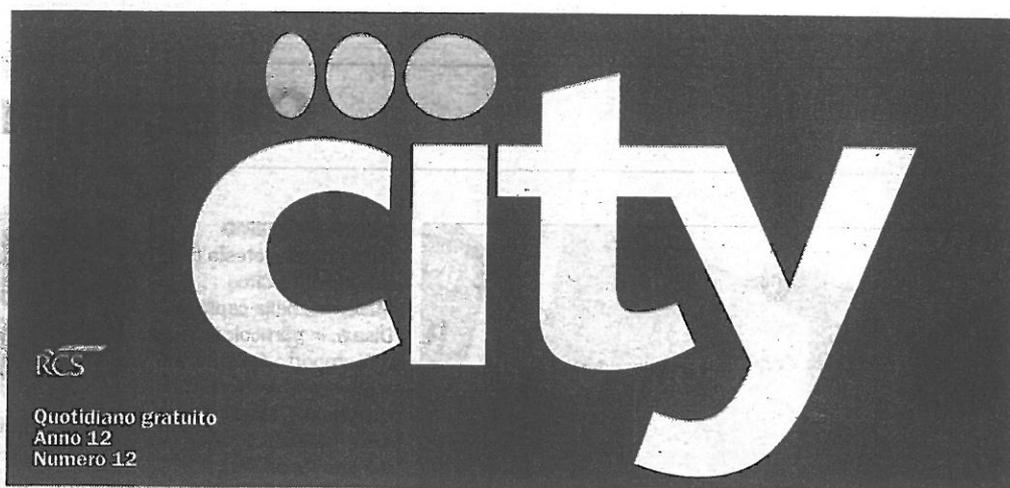
Che gusti ci sono

TEATRO LEONARDO

Ironie di un siciliano in cerca di fortuna a Roma, sognando il teatro ma rimpiangendo gli arancini della nonna.

Via Ampère, 1

Ore 21 - 22 euro (O.Bat.)



city Martedì 24 gennaio 2012
www.city.it

Milano Agenda

Cosa fare
dalle 15.00
alle 24.00

Dal profondo

● La lunghissima lettera che Oscar Wilde scrisse al suo amante, Alfred Douglas "Boisie", prende corpo nella lettura di Claudio Marconi, accompagnato dalla musica di Matteo Pennese e Walter Prati. "De Profundis" è in scena fino al 5 febbraio, info e

il quotidiano gratuito

metro

®

MILANO

martedì 24 gennaio 2012

www.metronews.it



Min 1°
Max 11°



Metro è stampato
su carta riciclata

14

metrospettacoli milano

Notizie in breve

De Profundis

TEATRO Il "De Profundis" di Oscar Wilde, andrà in scena, con la regia di Claudio Marconi, da stasera al 5 febbraio, al Teatro Arsenale con la voce recitante di Claudio Marconi e due musicisti, Matteo Pennese e Walter

Prati, per una partitura di suoni e parole (Info: 02 8321999). ● METRO

Vip a sorpresa

MUSICAL "Sister Act" con sorpresa domani sera al Nazionale. La Stage Entertainment Italia - che ha in scena oltre a "Sister Act" anche "La Bella e la Bestia", "Mamma Mia!" "Flashdance" - festeggerà il milionesimo spettato-

re. Sarà lui infatti a diventare, a sua insaputa fino al termine dello spettacolo, il protagonista della serata. ● METRO

Acab

INCONTRI Pierfrancesco Favino, Domenico Diele e Andrea Sartoretti alla Feltrinelli in corso Buenos Aires - ore 18 - presentano il film "Acab" col regista Stefano Sollima. ● METRO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 37 - Numero 20

€ 1,20 in Italia

CON IL "DIZIONARIO DELL'OLOCAUSTO" € 14,10

mercoledì 25 gennaio 2012

la Repubblica

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2012

MILANO

■ XX

TEATRI E MUSICA

LA SCELTA

SARA CHIAPPORI

WILDE, DE PROFUNDIS IN MUSICA



Claudio
Marconi

Condannato a due anni di lavori forzati per omosessualità, dal carcere di Reading dove è rinchiuso Oscar Wilde scrive una lunga lettera all'amante, lord Alfred Douglas. È il *De Profundis*, confessione e insieme sublime pezzo di letteratura pubblicato cinque anni dopo la morte dello scrittore. Frequentato spesso dal teatro, torna in scena in una versione per musica e parole. Claudio Marconi, che ne ha curato l'adattamento e regia, è la voce recitante. Matteo Pennese alla cornetta e bandeon e Walter Prati al violoncello manipolano sonorità elettroniche. All'Arsenale fino al 5 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MILANO
IN SCENA

Stasera all'Auditorium
concerto straordinario
per il Giorno della Memoria

Un concerto per non dimenticare. Sulla scia di un' apprezzata tradizione, la Verdi propone anche quest'anno un evento straordinario: questa volta si tratta del «Canto d'amore e morte dell'alliere Christoph Rilke» su testo di Rilke e musiche di Viktor Ullmann (ore 20.30, 02.83389401)

Un Oscar Wilde tra musica e teatro

Arsenale. «De Profundis», lo spettacolo ispirato da una lettera-confessione che l'autore irlandese scrisse al suo amante dal carcere. Con sorpresa finale

MICHELE WEISS

Una bella occasione per approfondire la conoscenza di uno dei letterati più controversi della modernità, Oscar Wilde. E la lettura-recital «De Profundis», lo spettacolo in scena all'Arsenale, sterminata lettera d'accusa e confessione personale che il celebre scrittore dublinese scrisse al suo amante dal carcere di Reading, dove si trovava dal 1895 in seguito alla condanna a due anni di lavori forzati per sodomia.

La prigione fu causata dalla tormentata liaison di Wilde con un rampollo dell'aristocrazia londinese, Lord Alfred Douglas, in realtà un mantenuto dall'autore de «Il ritratto di Dorian Gray», con grande scandalo della rigida società vittoriana dell'epoca.

**Un viaggio interiore
drammatico che porta
lo scrittore vicino
alla conversione a Dio**

Per Wilde, noto per la sua eccentricità e ribellione, l'accusa e il carcere, arrivati all'apice della sua fama, rappresentarono un colpo terribile, che significò la reputazione rovinata, oltre a povertà e sofferenze terribili. Lo spettacolo - voce e regia di Claudio Marconi, con sul palcoscenico anche due bravi musicisti, Matteo Pennese e Walter Prati - trova nella musica un complemento ideale che contribuisce a trasformare felice-



Oscar Wilde, eccentrico scrittore e drammaturgo irlandese, vissuto nella seconda metà dell'800

mente in drammaturgia un testo straordinario fin che si vuole, ma che di per se stesso non sarebbe l'ideale da portare in scena, dando così vita a un ibrido di teatro-musica coinvolgente e azzeccato. Gli spettatori sono chiamati a seguire e a condividere la discesa agli inferi dello scrittore, che, nonostante le indicibili prove della nuova condizione, appare deciso a trasformare in utile il tempo perso al gabbio. Dall'iniziale l'accusa nei confronti dell'ex amato, la let-

tera si stempera via via in un viaggio interiore drammatico, che punta con febbre chiarezza ad arrivare alla metamorfosi personale. Il dandy lascivo, raffinato esteta e viveur, che si vantava di aver tutto provato e tutto fatto in vita, a cominciare dagli eccessi, adesso presenta all'ex amato e a se stesso il suo nuovo compagno di vita, ovvero la sofferenza: «Chi non ha mai mangiato il pane del dolore non conosce gli dei celesti». Nel dolore assunto su di

sé, nonostante tutto, Wilde mostra allora di aver abbandonato la «superficialità» di un tempo e di aver finalmente capito il senso della sua giovinezza dissipata. Fino alla scoperta della figura del Cristo - sorpresa finale -, un Gesù artista, però, il più grande poeta della storia, in quanto capace di essere egli stesso «opera d'arte». Via Cesare Correnti II, fino al 5 febbraio, ore 21 (dom. 16), 22/15 euro, telefono 02-8321999



Paolo Poli, 82 anni, «en travesti» ne «Il mare», di cui è anche regista

«Il Mare»: Paolo Poli rivisita l'Italia che fu di Anna Maria Ortese

Elfo Puccini.
Uno sguardo ironico
sull'Italia degli Anni
Trenta e Cinquanta

ADRIANA MARMIROLI

Paolo Poli pare voler rinnovare i fasti e la memoria di quegli attori che fino all'ultimo calciano il paleo, fragili eppure infrangibili, intrepidi e indomiti figli di Tespi, che forse in quanto tali non hanno casa che non sia il camerino e il proscenio.

Lui va per gli 82, recita dai primi anni '50, il che vuol dire che ha quasi 60 anni di onorata carriera. Cinema, televisione, teatro, ha attraversato ogni genere, per poi stabilizzarsi in veste di capocomico di se stesso (e di agili compagnie di garzoncelli che fanno da coro ai suoi assoli), scoperta la vena iconoclasta del costume e dei costumi, il piacere per il travestimento e il travestitismo.

Giocatore del doppio senso, bombardiere della moralità del hogo comune che si annida nella letteratura nazionale bassa e alta, da Goz-

zano a Liala, da Bacchelli alla Invernizio, da Palazzeschi alla Ortese, i suoi spettacoli sono sempre un piacere per le menti, l'umore e la vista: costumi sgorganti e sontuosi (Santuzza Call ne è l'artefice da più di qualche stagione), scenografie che sono opere d'arte pittorica (ha eletto a suo personale scenografo Emanuele Luzzati e anche ora che non c'è più, pare che abbia sfondi bastevoli per andare avanti altri lustri), musiche e canzoncine recuperate dal nostro più o meno recente passato (dall'epica fascista a quella sanremista), beffardi calembour che sono trabocchetti. Questo per dire che non si smentisce mai e non si ripete mai. Anche quando, come ora, a distanza di un anno, torna all'«Elfo con «Il mare», collage di testi di Anna Maria Ortese presi da «Angelici dolori» e da «Il mare non bagna Napoli»: di un'autrice considerata tra i massimi del 900 italiano, Poli coglie la retorica e la banalità, l'arrabattatezza e il pregiudizio, e gentilmente ma inesorabilmente la demolisce. Ah, il fascino di queste grandi dame del teatro... Corso Buenos Aires 33, fino al 5 febbraio, ore 21 (dom. 16), 20 euro, telefono 02-0060606

FRANCO PARENTI Il Bartleby di Melville secondo Pennac

Nell'ambito del progetto «Face a Face», parole di Francia per scene d'Italia, è in scena per pochi giorni al Teatro Franco Parenti menomense che Monsieur Malouens, al secolo Daniel Pennac, romanziere francese autore della celebre saga letteraria incentrata su un uomo che per vivere fa il capo espiatorio. Ora a Milano porta un testo sempre di origini letterarie, «Bartleby lo scrivano» (ossia: Una storia di Wall Street di Herman Melville, 1853) il cui protagonista è agli antipodi della sua creatura: ovvero ha fatto del rifiuto la sua cifra stilistica ed esistenziale. [A.M.A.] Via Pier Lombardo 14, dal 30 gennaio al 1 febbraio, ore

21.15 (mercoledì, 19.30), 40-10 euro, telefono 02-59925206

CRT-SALONE Padre-figlio un corpo comune

«Assolutamente solo (uno spettacolo di trasformismo)» in scena al Crt-Salons, vede un padre e un figlio incontrarsi per creare uno spettacolo e scoprire ciò che può nascere dalla loro relazione. Uno spettacolo che pone a confronto le loro identità, simili dal punto di vista dei tratti fisici e per alcune abitudini di portamento ma distinte per età, esperienze e passioni. Padre e figlio, insieme, costruiscono dunque un «luogo d'incontro» dentro un unico corpo comune, fittizio come lo sono i personaggi nei quali si moltiplicano i trasformisti nelle loro esibizioni, ma reale come i



segni che marciano i loro volti. Un «luogo d'incontro» profondamente intimo e al tempo stesso esterno a ognuno dei due. Uno spettacolo per indagare l'individuo nella sua «desolata essenza» con lirica accuratezza. [M.W.] Via U. Dini 7, fino a domenica, ore 19.30 (dom. 16), 16/8 euro, tel. 02-89011644

ALCATRAZ Black Keys da non perdere

Sono fra i gruppi più forti del momento e i due ragazzi Patrick Carney e Dan Auerbach meritano tutto l'hype che c'è nei loro confronti. L'ultimo disco intitolato «El Camino» non ha una canzone brutta

James
Blood
La chitarra
di Blood
e il sax
di David
Murray
protagonisti
dell'«Aperitivo
domenicale
al Teatro
Manzoni

ed è la «conditio sine qua non» per confermarne l'altissima musicalità. Essendo sempre più difficile trovare un disco «tutto bello», vedere i Black Keys all'Alcatraz potrebbe servire per confermarne la bontà totale. [M.C.] Via Valtellina, 25. Ore 21. Tel. 0230515020.

MANZONI Aperitivo jazz con Murray e Blood

Per l'«Aperitivo in Concerto» del teatro Manzoni David Murray e James Blood Ulmer domenica mattina alle 11 ci allesteranno con i suoni delle radici blues che hanno generato stile e altri generi musicali esplosivi a seguire. Non ci dimentichiamo mai che il blues è uno dei ritmi «iniziali» e gli strumenti (sax per Murray, chitarra per Blood) di questi musicisti sono

perfetti per l'emulsione sonora che ascolterete. Free Jazz e sonorità eccezionali per un'ensemble/big band con diciassette elementi chiamata The Blues Orchestra. [M.C.] Via Manzoni, 42. Ore 11. Tel. 027686901 @-2

AUDITORIUM Tutto Mozart con Helmut Rilling

Torna ospite di laVerdi il direttore Helmut Rilling, con un programma «tutto Mozart»: tre i capolavori sinfonici proposti dall'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi. La Sinfonia n. 40 KV 550 in Sol minore, la Sinfonia concertante per fiati KV 297 b in Mi bemolle maggiore e la Sinfonia n. 39 KV 543 in Mi bemolle maggiore. Largo Mahler, dom. 29/1 h.16, da Euro 31 a 13. Telefono 02.83389401

Teatro, musica, eventi: il cartellone

vivi milano

LIBRI

Ida Bozzi

MERCLEDÌ 1

Magistrato. Presentazione del libro «Non dimenticare, non odiare» (Dalai) di Eugenio Occorsio. ■ FELTRINELLI. ORE 18.30. CORSO B. AIRES 33 ☎ 02.20.23.361.

Tata. Presentazione del libro «Una Tata per amica» (Sperling&Kupfer) di Simona Capria. Interviene Morena Rossi. ■ MONDADORI. ORE 18.30. PIAZZA DUOMO 1 ☎ 02.45.44.110. INGRESSO LIBERO.

Venezuela. Presentazione del libro «La revolucion bonita-Viaggio a tappe nel Venezuela di Hugo Chávez» (Colibrì Edizioni) di Angelo Zaccaria. ■ LIBRERIA LES MOTS. ORE 18.30. VIA CARMAGNOLA ANGOLO VIA PEPE. WWW.LIBRERIALESMOTS.IT.

GIOVEDÌ 2

Poesia. Presentazione dell'Almanacco dello Specchio, edizione biennale 2010-2011. Con Maurizio Cucchi e Antonio Riccardi. Interverranno Alberto Bellocchio, Francesca Fornari, Tomaso Kemeny, Mariella Cerutti Marocco, Amos Mattio, Ottavio Rossani, Carla Saracino, Mary Barbara Tolusso, Nicola Vitale. ■ PALAZZINA LIBERTY. ORE 21. LARGO MARINAI D'ITALIA. WWW.LACASADELLAPOESIA.COM.

Wilde. Prima dello spettacolo «De profundis» (regia di Claudio Marconi), presentazione dell'audiolibro «De profundis» (Auditorium Ed.) di Oscar Wilde. ■ TEATRO ARSENALE. ORE 21. VIA C. CORRENTI 11 ☎ 02.83.21.999. INGR. COMPRESO NEL PREZZO DEL BIGLIETTO.

LUNEDÌ 6

Ravera. Presentazione del libro «Bagna i fiori e aspettami» (et al. edizioni) di Lidia Ravera. Con Liliana Rampello. ■ FELTRINELLI. ORE 18.30. CORSO B. AIRES 33 ☎ 02.20.23.361.

INCONTRI

MERCLEDÌ 1

Donne. Inizia il ciclo «Donne e potere»: incontro «Il ruolo della donna nell'antichità» con Eva Cantarella. ■ LICEO MANZONI. ORE 18. VIA ORAZIO 3 ☎ 02.87.38.77.07. INGR. LIB. SOLO SU PRENOTAZIONE.

Teatro. Inizia il ciclo «Dialoghi sul teatro» con l'incontro «Monologo della memoria. Cassandra di Christa Wolf», con Daniela Nelva. ■ UNIVERSITÀ STATALE. AULA A4. ORE 15. PIAZZA S. ALESSANDRO 1 ☎ 02.50.31.36.03. INGRESSO LIBERO.

Leader. Tavola Rotonda «La crisi di leadership globale» che inaugura il ciclo «2012: il mondo in cerca di leader», in collaborazione con Fondazione Corriere della Sera. Con Franco Bruni; Alessandro Colombo; Mario Deaglio; Piergaetano Marchetti; Sergio Romano. ■ ISPI. ORE 17.30. VIA CLERICI 5 ☎ 02.86.93.053. PREVIA ADESIONE.

Dialogi interreligiosi. Proiezione dell'intervista video a Moni Ovadia, con commento di Stefano Levi della Torre. ■ CENTRO CULTURALE S. FEDELE. ORE 21. VIA HOEPLI 3/B ☎ 02.86.35.21. INGRESSO LIBERO.

Filosofo. Incontro «Le radici e gli orizzonti del cambiamento in tempo di crisi» con il filosofo Salvatore Natoli. ■ CONVENTO FRATI

CULTURA

IL NOSTRO PREFERITO

vivi milano
1 FEBBRAIO 2012

57



teatro ■

Biglietti 13 euro.
Tel. 0286454545.

■ SO TUTTO DELLE

DONNE scritto e diretto da **Marco Falaguasta**. Piero, Marco, Danilo, Vasco. Quattro uomini, amici da quando erano ragazzini. Non capivano nulla delle donne allora, ne capiscono ancora meno adesso.

Una commedia leggera che passa in rassegna le tante definizioni della coppia contemporanea, etero, gay, aperta, chiusa, sposata, di fatto. Teatro Martnitt, via Pillitteri 56, fino al 12 febbraio. Biglietti 20/17 euro. Tel. 0236580010.

■ SHOWPERO

di **Flavio Pirini e Pasqualino Conti**, regia di **Renato Sarti**. Prendete due che si definiscono rispettivamente "cantautore acrobatico" e "comico metafisico", metteteli su un palco e lasciate che si trasformino in improbabili arruffapopoli sulle ali del dissenso e dello scontento. Loro sono Flavio Pirini e Pasqualino Conti, pericolosamente insieme per dichiarare *Showpero* (sottotitolo: "una protesta inutile per fini personali"). Uno spettacolo ad alto coefficiente di satira stralunata che si butta senza rete nel delirio contemporaneo:

certezze poche, dubbi parecchi. Teatro della Cooperativa, via Hermada 8, fino al 19 febbraio. Biglietti 16 euro. Tel. 0264749997.

■ DE PROFUNDIS da Oscar Wilde, adattamento e regia di Claudio Marconi.

La celeberrima lettera che Oscar Wilde scrisse all'amante lord Alfred Douglas dal carcere di Reading dove era rinchiuso per omosessualità diventa uno spettacolo che amalgama musica e parole. Claudio Marconi è la voce recitante, Matteo Pennese alla cornetta e bandeon e Walter Prati al violoncello manipolano sonorità elettroniche. Teatro Arsenale, via Cesare Correnti 11, fino al 5 febbraio. Biglietti 22/15 euro. Tel. 028321999.

■ CASSANDRA di Christa Wolf, regia di Francesco Frongia.

Fresca del secondo Premio Ubu nel giro di due anni, Ida Marinelli debutta con un nuovo spettacolo, Cassandra di Christa Wolf. Un monologo emozionante e fortemente politico in cui la sacerdotessa figlia di Ecuba e Priamo, ormai prigioniera del nemico Agamennone, ripercorre la sua vita rileggendola alla luce dell'orrore della guerra.

Perché "tra morire e uccidere c'è una terza possibilità: vivere". Elfo Puccini, corso Buenos Aires 33, fino al 12 febbraio. Biglietti 30/20 euro. Tel. 0200660606.

■ MIA FIGLIA VUOLE PORTARE IL VELO di Sabina Negri, regia di Lorenzo Loris.

Fatima è una donna franco algerina che si è sempre battuta per i diritti delle donne musulmane. Jasmine, sua figlia, ha 25 anni e sta per laurearsi in medicina. Agli occhi della madre il massimo traguardo possibile nel cammino dell'emancipazione femminile. Peccato che Jasmine rovini la festa annunciando di voler indossare il velo. Lorenzo Loris firma la regia di *Mia figlia voleva portare il velo* di Sabina Negri. Una commedia che porta in scena due generazioni a confronto su un tema che non smette di suscitare dibattito. Con Caterina Vertova, Alice Torriani e la partecipazione in video di Alessandro Haber. Teatro Out Off, via Mac Mahon 16, fino al 5 febbraio. Biglietti 18 euro. Tel. 0234532140.

■ LA MODESTIA di Rafael Spregelburd, regia di Luca Ronconi.

Il drammaturgo del momento nelle mani del nostro più grande regista.

Il risultato è questo spettacolo che, dopo il debutto l'estate scorsa al festival di Spoleto, approda a Milano. Un thriller grottesco, un enigma tutto da decifrare, un viaggio su molteplici vettori spazio-temporali che coinvolge due coppie tra Buenos Aires e i Balcani. Tra umorismo feroce e raffinati labirinti metafisici. Con Francesca Ciochetti, Maria Paiato, Paolo Pierobon e Fausto Russo Alesi. Teatro Grassi, via Rovello, fino al 5 febbraio. Biglietti 33/26 euro. Tel. 848800304.

■ ANNA KARENINA (PROVE APERTE DI INFELICITÀ) di Emanuele Trevi e Sonia

Bergamasco, regia di Giuseppe Bertolucci. Non un adattamento teatrale e nemmeno una rilettura del capolavoro di Tolstoj. Quello proposto da Sonia Bergamasco, anche autrice insieme a Emanuele Trevi, è un viaggio alla scoperta di uno dei più straordinari personaggi femminili della letteratura al cospetto del suo autore. Dove la tormentata genesi del romanzo dialoga con la tormentata storia d'amore della sua eroina. Teatro Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, fino al 5 febbraio. Biglietti 25/10 euro. Tel. 0259995206.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 37 - Numero 27 € 1,20 in Italia

CON "TEX" € 8,10

giovedì 2 febbraio 2012

la Repubblica

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2012

MILANO

GIORNO & NOTTE



PER SAPERNE DI PIÙ

www.tekap.it
www.boborondelli.it

■ XV

MUSICA

CLASSICA

- **Andrea Rebaudengo** (pianoforte), musiche di Bartok, Gianola. Università Bocconi, via Gobbi 5, ore 21. Ingresso libero. 0258362147.

- **"Tosca" di Giacomo Puccini**, con l'Orchestra Sinfonaria e la Corale Lirica Ambrosiana, dirige Roberto

Gianola. Teatro San Babila, corso Venezia 2/a, ore 20.30. Ingresso 35/25 euro. 02795469.

JAZZ POP ROCK

- **Rimandato al 1° marzo** il concerto dei 77 Bombay Street al Tunnel Club, via Sammartini 30, ore 21.30. Ingresso 17,50 euro. 0253006501.

- **Annullato il concerto dei Perturbazione** al Magnolia. Info: 366-5005306.

- **Ronny Jordan trio**. Blue Note, via Pietro Borsieri 37, ore 21 e 23. Ingresso 30/35 euro. 0269016888.

- **Statobrado**. La Salumeria della Musica, via Pasinetti 4, ore 22.30. Ingresso 10 euro. 0256807350.

- **Danny De Stefani & The Twin Flyers**. "Milano Blues 89", Spazio Teatro 89, via F.lli Zola 89, ore 21. Ingresso 12 euro. 0240914901.

- **Michele Cortese**. Blueshouse, via Sant'Uguccione 26, ore 22. Ingresso 10 euro con consumazione. 337956502.

- **Voodoo Circle**. Nidaba Theatre, via E. Gola 12, ore 22.30. Ingresso

libero. 3393477512.

- **I Muzikanti di Balval e il Trio Mirkovic**. Liger, via Padova 133, ore 22. Ingresso con sottoscrizione.

- **Bologna Violenta**. Psychogist. C.S. Leoncavallo, via Watteau 7, ore 22. Ingresso 5 euro.

- **2Pigeons**. Biko, via Ettore Pinti 40, ore 21.30. Ingresso 5 euro con tessera Arci.

IN SCENA

TEATRO

- **"De profundis"** di Oscar Wilde, presentazione dell'audiolibro (Auditorium Edizioni). Teatro Arsenale, via C. Correnti 11, ore 21 prima dell'omonimo spettacolo. Ingresso con biglietto 22/15 euro. 028321999.

TEMPOLIBERO

ALL'ELFO PUCCINI

IL MARE
L'ultraottantenne
Paolo Poli scherza
sull'Italia degli anni
Trenta e Settanta

"Due tempi di Paolo Poli", recita il sottotitolo di questa pièce canterina, "Il Mare", in scena all'Elfo di via Buenos Aires fino al 5 febbraio. E infatti è uno spettacolo totalmente imbastito attorno al talento canoro, recitativo e comico dell'ultraottantenne Paolo Poli. Con la sua com-

Lo spettacolo

Basato sui testi
di Anna Maria
Ortese, rimarrà
in scena fino
al 5 febbraio



pagnia di sempre e i testi tratti da Anna Maria Ortese, la regia - curata dallo stesso Poli - è rapida e incisiva, in grado di sottolineare i passaggi arguti ma anche di valorizzare la grande cura rivolta alle scene (Emanuele Luzzati) e ai costumi (Santuzza Call). La comicità di Poli fin dagli spettacoli Tv anni Settanta cavalca il travestimento, ma si sorregge su testi curatissimi, sintesi di una grande cultura letteraria e di una visione del mondo leggera ma non vacua. I racconti di Anna Maria Ortese che costituiscono la base dello spettacolo, sono stati composti nel lungo arco di tempo dagli anni Trenta ai Settanta. Si tratta di storie che narrano di una realtà tragica e intrinsecamente disperata, di un'Italia di durezza e rigidità, ma con quel taglio naïf, con quell'atmosfera non greve che sa volgere l'incubo in sogno. E' questa la firma di Poli, è l'atmosfera che ci fa respirare: ecco in sintesi il motivo per cui continuiamo ad applaudirlo appassionati ad ogni tournée.

D.S.

Al Teatro Arsenale

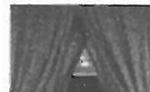
DE PROFUNDIS La lettera di WILDE in musica e parole

La missiva che l'autore irlandese, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, scrisse nel 1897 all'amato Lord Douglas prende corpo grazie a una speciale partitura fatta soltanto di voce narrante e di suoni elettronici e acustici

di Daniele Stefanoni

Oscar Wilde è nel carcere di Reading da quasi due anni e scrive una lunga e dolorosa lettera, nota come "De Profundis", a Lord Alfred Douglas, il giovane che ama. E' il 1897, per colpa di questo amore «che non osa pronunciare il suo nome» Wilde ha subito un duro processo ed è finito in carcere per omosessualità, una vera e propria colpa per la perbenista società vittoriana. Al Teatro Arsenale di via Correnti va in scena fino al 5 febbraio questo toccante affresco umano, unione di dolore, amore e riprovazione sociale. Le musiche di Matteo Pennese e Walter Prati sembrano come accompagnare la voce recitante di Claudio Marconi, che è anche il regista e l'autore dell'adattamento teatrale del testo. La stessa genealogia dell'opera è un vero e proprio capolavoro di pudori malelati e ritrosie ottocentesche. Nata dalle lacrime dei lavori forzati a cui Wilde era condannato, venne consegnata a 'Bosie', ossia il giovane Douglas, solo dopo la scarcerazione di Wilde. Costui negherà sempre di averla ricevuta, mentre molti ipotizzano una sorta di congiura alle spalle di Wilde, ordita per tenerlo lontano dal suo amante. Solo cinque anni dopo la morte del suo autore, nel 1905, sarà

INFO



Fino al 5 febbraio
Prezzo
Intero 22 euro
Ridotto per
anziani, studenti
e convenzionati
15 euro
Ridotto per allievi
scuole di teatro
10 euro

APPUNTAMENTI DI OGGI

Alcatraz

Il metal dei Mastodon

I Mastodon approdano all'Alcatraz con il loro ultimo album "The Hunter". Dopo "Crack the Sky", quarto disco della band, si presentano con un sound decisamente rinnovato come dimostrano le melodie armoniose del primo singolo "Curl of the Burl", e la vena melodica del successivo "Black Tongue". Il gruppo di Atlanta si è imposto negli ultimi anni come punto di riferimento della nuova scena metal grazie a una personalità fuori dal comune. Se con i brani precedenti i Mastodon avevano esplorato temi e sonorità complessi, con "The Hunter" si apre ora un nuovo capitolo

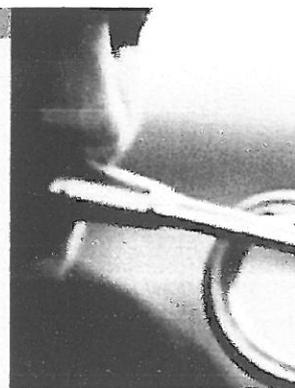


La band americana è
nata ad Atlanta nel 2000

Salumeria della Musica

The Thrust col nuovo album

Alla Salumeria il jazz sperimentale dei The Thrust "Little Wonder" è il titolo del nuovo disco della band, che dopo "We love u", uscito nel 2006 per Lifegate Music, trova in una dimensione semiacustica con contaminazioni elettroniche il giusto viatico comunicativo. I The Thrust, ovvero Pepe Ragonese, Giovanni Giorgi e Pancho Ragonese, trovano nella parola jazz e nella corrente artistica che essa rappresenta, la possibilità di racchiudere il proprio approccio libero e creativo che comprende svariate influenze quali il funk, rock, soul, r&b, musica etnica afro e brasiliana e inserti hip-hop e jungle.



Il titolo del disco della
band jazz è "Little Wonder"

Lunedì l'unica tappa italiana del tour

I Black Keys all'Alcatraz

Sono rumorosi, per certi versi dolorosi e sofferiti. Direbbe Francesco Bianconi dei Banastelle: "Hanno barbe, fede, spinti, hanno buchi sul gilet". Eppure i Black Keys sono diventati famosi soprattutto per aver collaborato alla colonna sonora di film quali "Twilight" e "School of Rock". Roba da femminecce, che stride come una schiavata acida dei Pixies con la vera identità di questo duo americano giovane e dal seguito giovanissimo. Sintomo di un'epoca, questa, all'insegna del "posto giusto al momento giusto" perfino per loro: un



gruppo con gli attributi che conta ben otto album sulle spalle in poco più di dieci anni di carriera e che rappresenta uno degli ultimi sinceri baluardi del rock 'n roll duro e crudo "di una volta". Merce assai rara, a guardarsi intorno. Roba da chiamare il WWF. Janseri prossimo all'Alcatraz è di scena l'unica tappa italiana del nuovo tour, che porta in giro per il mondo i brani dell'ultimo "El Camino". Un concerto sold out da giorni, e con i consueti "biglietti last minute" apprezzati da capogiro. Sforziamoci di consolarci.
Fra. Ga.



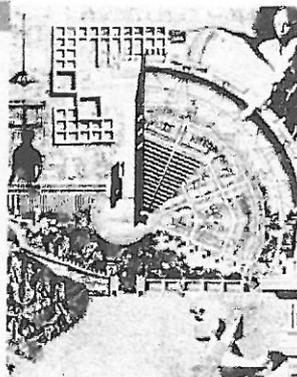
pubblicata, mentre la censura smetterà di accanirsi su molti passaggi solo nel 1959, quando il "De Profundis" sarà restituito ai lettori nella sua forma integrale e originale. L'opera è un corpus ampio e variegato, estesa in ben 50 mila caratteri e intrisa di memorie e visioni drammatiche. L'andamento è piuttosto irregolare e lo spettacolo teatrale lo lascia ben emergere in tutta la contraddittorietà narrativa che esso presenta. Da un lato campeggia la disillusione, la comprensione che Douglas è la causa di tanti mali che il destino ha riservato in proporzioni ben diverse per il solo Wilde. «A te (Bosie, ndr) sono toccati in sorte libertà, piaceri, divertimenti, una vita di agi; e tu non ne sei degno. A me è toccato un destino di pubblica infamia, una lunga prigionia, e infelicità, rovina, disonore; e di questo, nemmeno io sono degno: non ancora per lo meno», scrive l'autore irlandese. Seguono righe di malinconico ricordo dei bei tempi passati insieme, in cui l'ebbrezza della vita che conducevano era il carburante che dava energia alla capacità di scrittura e di creazione di Wilde. Il desiderio di potersi riavvicinare al suo amore perduto e di poter rivivere insieme come un tempo è grande, travolgente a tratti, ma il ricordo di ciò che è accaduto di drammatico non si può cancellare. L'accusa di omosessualità, l'infamia che ne è derivata per la famiglia, la perdita di tutto, di ogni agio e di ogni possibilità. Ma anche il duro processo, la pubblica gogna, le accuse mai negate, la condanna per Wilde e lo scagionamento per Bosie. Tutto

questo è stato terribile e, scrive Wilde, si è rivelato un triste epilogo di una triste vita, «the most bitter experience of a bitter life». Con la decisione sofferta ma irrevocabile di non rivederlo mai più, lui, la causa delle sue follie amorose tanto difficili da accettare e da comprendere in quel mondo perbenista. Questa partitura emozionale di ampie volute libra sul ricordo e sprofonda in un presente degradante, con la fatica del carcere duro e la solitudine che i ricordi non riescono a temperare. La lettera volge al termine con un consiglio proprio per Alfred. Wilde gli augura di riuscire a non aver paura del proprio passato, di non guardare a quegli anni vissuti insieme con vergogna ma con l'accettazione che in tutto ciò risiede la sua sola e vera natura. Il congedo avviene con un saluto, il saluto del maestro che lascia la mano del proprio allievo, alla maniera del pedagogo greco che si doveva separare dal proprio pupillo, con cui aveva condiviso la formazione e la carne, perché la vita e la crescita del giovane lo richiedevano. Sullo sfondo, tra le righe, la più grande amarezza di Wilde è di non essere stato ricambiato allo stesso modo e con la stessa intensità. In questa edizione teatrale, il felice connubio di note, recitazione ed effetti scenici emotivi crea la percezione di una pagina molto intima di un autore che ha affascinato il grande pubblico del suo tempo con i lazzetti dell'intelletto e con i calembour sottilmente ridanciani. Tanto tempo è passato, eppure tanto sembra il bisogno di ricordare la tragedia contenuta in quelle pagine.

Galleria Carla Sozzani

"L'architettura della città"

Appuntamento alle 18 alla Galleria Sozzani per la presentazione del libro "L'architettura della città" di Aldo Rossi (Edizioni Quodlibet). Il testo è un punto di riferimento per intere generazioni di studenti della scuola italiana, ma non solo. Legge, racconta, interpreta la città come sedimentazione della memoria collettiva, che trova nel "monumento" un fulcro identitario e rappresentativo. Memorie che si parlano insieme del passato e del futuro, di individuo e città. All'incontro interverranno anche l'architetto Peter Eisenman, il direttore di "Abitare" Marco Piazza e Manuel Orazi di Edizioni Quodlibet.



Aldo Rossi presenterà
il suo libro alle 18

DesignLibrary

Pierluigi Ghianda "Il poeta del legno"

Per la rassegna "Giovedì del Design", alla DesignLibrary, Valerio Castelli intervista alle 18 Pierluigi Ghianda, uno degli ebanisti italiani più famosi nel mondo. Il maestro della falegnameria ha lavorato con prestigiose Maison del lusso, come Hermès, e ha collaborato con architetti e artisti italiani come Gae Aulenti, Cini Boeri, i fratelli Castiglioni, Gianfranco Frattini, Vico Magistretti, Gio Ponti, Richard Sapper, Ettore Sottsass. È stato definito "il poeta del legno", per l'amore con il quale lo lavora, per la sua sapiente conoscenza di questa materia viva e per il profondo rispetto che le manifesta.



L'ebanista sarà intervistato
alle 18 da Valerio Castelli

De profundis. La poetica di Wilde al Teatro Arsenale

Cover

Scritto da Claudio Eli

Venerdì 27 Gennaio 2012 12:30



Formalmente, il *De profundis* è una lunga e accorata lettera che Oscar Wilde scrisse a partire dal 1897 mentre si trovava nel carcere di Reading, detto anche "della Regina", indirizzata al suo amato Alfred *Bosie* Douglas, il giovane e vanitoso aristocratico con il quale aveva avuto la controversa relazione che gli provocò la condanna per omosessualità. In realtà, il testo è divenuto principalmente una riflessione dello scrittore sulla propria vita in relazione a quella del ragazzo, un'opera dove al pentimento per ciò che è avvenuto, vengono descritte le differenze comportamentali tra i due amanti. La nobiltà d'animo di Wilde e il suo immenso amore, si scontrano con l'egoismo di Alfred e la sua dissipatezza; la visione di "arte come filosofia e filosofia come arte" del primo, contrasta con la povertà culturale e la viziosa sterilità coltivata nell'odio del secondo. La lettera è infatti un continuo rimprovero a Douglas per la sua stoltezza, ma anche a se stesso per aver ceduto a tutti i capricci dell'amante, dimostrandosi un burattino nelle sue mani, fino al punto di credere alla necessità di denunciare il padre, John Sholto Douglas, nono marchese di Queensberry, per liberare la famiglia dalla sua arrogante presenza, scelta che si dimostrerà fatale per lo scrittore. E tuttavia, dopo la descrizione delle umiliazioni subite, della perdita di ogni avere, accompagnata dalla richiesta di divorzio della moglie e l'interdizione nei confronti dei figli, Wilde comprende la suprema natura del dolore: il testo diviene un insegnamento di perdono nell'umiltà cristologica di un'essenza ritrovata, in cui Gesù trova posto tra i poeti, poiché è

attraverso la poesia che l'uomo incontra se stesso e la libertà.

Claudio Marconi, spostandosi su più punti lungo un percorso circolare, dove ad ogni stazione corrisponde un particolare stadio emozionale, riesce ad interpretare attraverso una lettura scenica l'anima dello scrittore, raggiungendo l'apice della sua poetica. Le musiche di Matteo Pennese, eseguite dallo stesso compositore e Walter Prati, divengono a tutti gli effetti una componente essenziale del contesto drammaturgico, dove i diversi strumenti impiegati – cornetta, bandoneon, violoncello e live electronics – sembrano cogliere con i loro suoni la sofferenza e l'esaltazione lirica dell'autore. Il *De profundis* esce così dal contesto che l'ha generato, divenendo il manifesto poetico di Oscar Wilde da trasmettere ai posteri con tutto il suo carico semantico ed espressivo. Nella salvificazione dell'anima dopo la spoliazione, come per San Francesco, di ogni legame materiale, unitamente all'umiliazione estrema a cui segue il perdono nei confronti di chi ha voluto inferire, si raggiunge la consapevolezza di un'estetica del dolore. Un insegnamento che lo spettacolo ha saputo cogliere per poterlo a sua volta offrire.

Giudizio: ****

PRODUZIONE TEATRO ARSENALE in collaborazione con:
Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano
CRUSM, MMTCreativeLab, Arsenale-lab e Scuola di Teatro Arsenale

De profundis di Oscar Wilde
Adattamento, riduzione e regia di Claudio Marconi
Con Claudio Marconi

Musiche: Matteo Pennese
Cornetta, bandoneon e live electronics: Matteo Pennese
Violoncello e live electronics: Walter Prati
Luci: Claudio Marconi

Milano, Teatro Arsenale, via Cesare Correnti 11
Fino al 5 febbraio 2012
www.teatroarsenale.it



HOME INTERVISTE REPORTI LIVE NOTIZIE RECENSIONI RUBRICHE CONTATTI

MARTEMAGAZINE - ANNO V - NUMERO 117 - AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 74 DEL 25/02/2009

cerca...

23 Gen

TEATRO_ De Profundis

Scritto da Edyth Cristofaro font size Stampa E-mail

Recommend

Dal 24/01 al 4/02/12 ore 21 (domenica ore 16) @ Teatro Arsenale, via C. Correnti 11, Milano

adattamento, riduzione e regia di **Claudio Marconi**

musiche di **Matteo Pennese**

Claudio Marconi: voce e regia

Matteo Pennese: cornetta, bandoneon e live electronics

Walter Prati: violoncello e live electronics

produzione Teatro Arsenale

Lo spettacolo trae origine da una lunga lettera – nota come De profundis – che Oscar Wilde scrisse nel 1897 a Lord Alfred Douglas, il giovane da lui amato, dal carcere di Reading dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli Inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una suggestiva partitura di suoni e parole.

La voce recitante di Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di Matteo Pennese e Walter Prati, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e straordinaria contemporaneità. La musica dunque non commenta, ma piuttosto contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola. Asciutta, apparentemente sobria, ma dalle estremità opposte (ghiaccio - fuoco), si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese.

Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Accanto alla voce dell'attore: gli strumenti acustici e l'elettronica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora.

Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con: Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano - CRUSM, MMTCreativeLab, Arsenale-lab e Scuola di Teatro Arsenale.

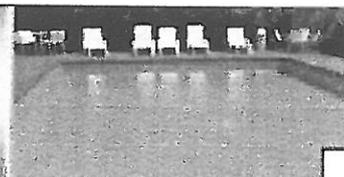
INGRESSO: intero € 22 / ridotto € 15 – Spettacolo inserito in "Invito a teatro"

Per info: tel. 02 8321999 - www.mmt.it - www.teatroarsenale.it

7 giorni All Inclusive 325,00 €

Hotel 2 Stelle
con Piscina

Scegli Periodo ▾



Notizie **Eventi** Hotels Ristoranti Locali Discoteche Arte e Cultura Shopping Immagini

Eventi Sportivi Disco & Nightlife Eventi Moda Eventi Teatrali Musica e Concerti Feste e Sagre Mostre e Musei

Spettacoli

Spettacolo De Profundis regia Claudio Marconi al Teatro Arsenale

Teatro Arsenale - Via Cesare Correnti, 11 dal 24 Gennaio al 5 Febbraio 2012

di **Oscar Wilde** adattamento, riduzione e regia Claudio Marconi con Claudio Marconi voce, Matteo Pennese cornetta, bandoneon e live electronics, Walter Prati violoncello e live electronics musiche Matteo Pennese luci Claudio Marconi produzione Teatro Arsenale



De Profundis

Lo spettacolo trae origine da una lunga lettera – nota come De profundis – che Oscar Wilde scrisse nel 1897 a Lord Alfred Douglas, il giovane da lui amato, dal carcere di Reading dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli Inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una

suggestiva
partitura di suoni e parole.

Eventi Correlati

Coupon Teatro Milano

Offerte Per Spettacoli
Teatrali Acquistate Online -
70%

www.GROUPON.it/Teatro

Annunci Google

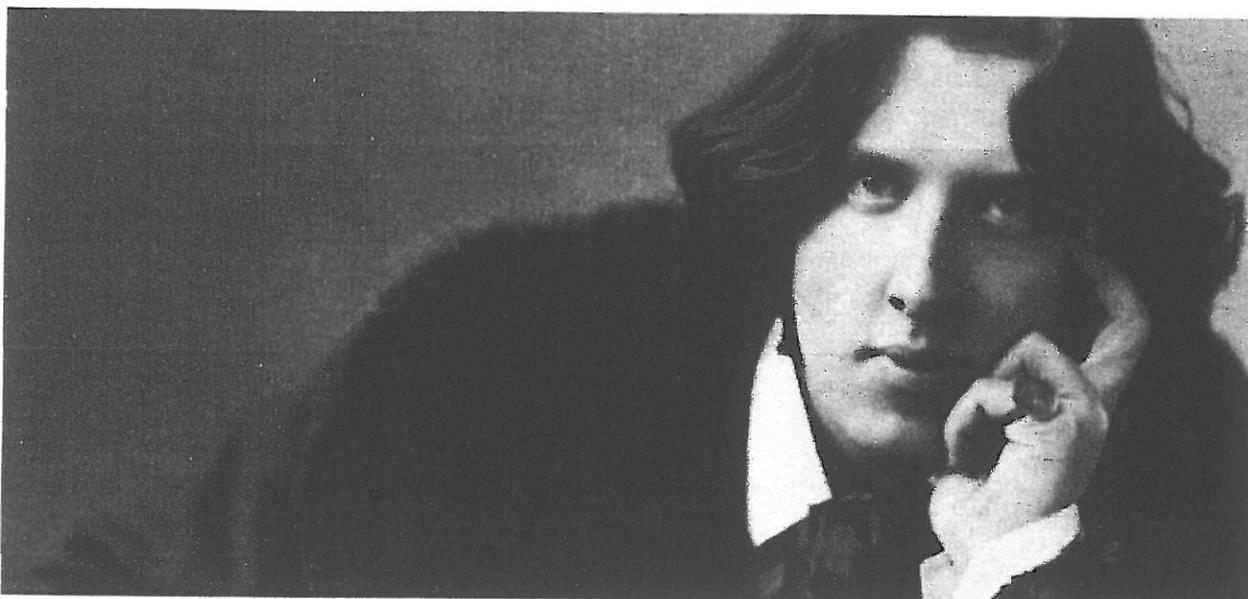
Il profeta della Montagna la
storia di David Lazzaretti al
Teatro Arsenale di Milano
Teatro Arsenale : dal 28 al 11-3-2012

La voce recitante di Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di Matteo Pennese e Walter Prati, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e straordinaria contemporaneità.

La musica contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola e si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese.

Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora.

De profundis



Sul palco del **Teatro Arsenale** di Milano va in scena *De profundis*, spettacolo fra musica e letteratura ispirato da una lettera di **Oscar Wilde**.

Nascondi

Lo spettacolo trae origine da una **lunga lettera**, nota come *De profundis*, che **Oscar Wilde** scrisse nel al giovane da lui amato, dal carcere di Reading. L'angoscioso racconto della **discesa agli inferi** del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una suggestiva partitura di **suoni e parole**.

La voce recitante di **Claudio Marconi** interagisce con la partitura tecnologico-musicale di **Matteo Pennese** e **Walter Prati**, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e straordinaria contemporaneità.

La musica contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola e si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese. **Parole** dunque che quasi **si fondono** nella **musica** e che vanno a comporre uno spettacolo dalla **drammaturgia affascinante** e dalla **struttura fluida**.

Sei in: [Pandora Tv](#) / [Cultura e spettacolo](#) / 'DE PROFUNDIS' di Oscar Wilde. DAL 24 gennaio al 5 Febbraio - Teatro ARSENAL -

Cultura e spettacolo

Uno sguardo attento sulle produzioni e sugli eventi culturali italiani e stranieri, una panoramica sulla musica, sull'arte visiva, sul cinema, sul teatro, sulla letteratura, su tutte le produzioni culturali di qualità, spesso assenti dai mainstream.

"DE PROFUNDIS" di Oscar Wilde. DAL 24 gennaio al 5 Febbraio - Teatro ARSENALE - Milano

25/01/2012

adattamento, riduzione e regia Claudio Marconi

con Claudio Marconi *voce*,

Matteo Pennese *cornetta, bandoneon e live electronics*,

Walter Prati *violoncello e live electronics*

musiche Matteo Pennese

luci Claudio Marconi

produzione Teatro Arsenale *realizzato in collaborazione con* la Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano - CRUSM - MMTCreativeLab, Arsenale-lab e Scuola di Teatro Arsenale

La voce recitante di Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di Matteo Pennese e Walter Prati, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di *Wilde* in tutta la sua forza e straordinaria contemporaneità.

La musica contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola e si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese.

Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora.

spettacolo inserito in INVITO A TEATRO

spettacolo inserito nell'abbonamento CARTARSENALE

dal martedì al sabato ore 21, la domenica ore 16.

per info e prenotazioni promozione@teatroarsenale.it

tel 02/8321999 - 02/8375896

biglietto intero 22 euro

riduzione anziani, studenti e convenzionati 15 euro

riduzione per allievi scuole di teatro 10 euro

per il ritiro biglietti ogni giorno a partire dal giorno di debutto, dalle 19 alle 20:30,

la domenica dalle 14 alle 15:30



"...estratto dal De Profundis..." di O.Wilde Voce: Arturo Delogu

"...estratto dal De Profundis..." di O.Wilde Voce: Arturo Delogu

Categoria "Altro", 26/05/2011

"De Profundis"

Tweet 0

mi piace

Martedì
31
Gennaio



Teatro

Quando

Da Martedì, 24 Gennaio 2012 a Domenica, 5 Febbraio 2012

Orari

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato dalle 21:00 alle 23:00

Domenica dalle 16:00 alle 18:00

Teatro Arsenale

Via Cesare Correnti, 11 - Milano

Lo spettacolo trae origine da una lunga lettera che Oscar Wilde scrisse nel 1897 a Lord Alfred Douglas, il giovane da lui amato, dal carcere dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una suggestiva partitura di suoni e parole.

La voce recitante interagisce con la partitura musicale, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e straordinaria contemporaneità.

24 gennaio - 5 febbraio 2012

Teatro Arsenale

www.teatroarsenale.it

Tel. 02 8321999; 02 8375896

promozione@teatroarsenale.it

Orari: martedì-sabato 21.00; domenica 16.00.

Di Oscar Wilde

Adattamento, riduzione e regia Claudio Marconi

Con Claudio Marconi voce, Matteo Pennese

cornetta, bandoneon e live electronics, Walter

Prati violoncello e live electronics

Musiche Matteo Pennese

Luci Claudio Marconi

Produzione Teatro Arsenale

Scaffaro, i funerali si terranno domani

Spettacolo

In scena dal 24 gennaio al 5 febbraio presso l'Arsenale

De profundis, parole e musica per una lettera dagli abissi

Voce recitante e regia di **Claudio Marconi**

Una lettera scritta più di 100 anni fa trasformata in una moderna "suggestiva partitura di suoni e parole". Questo il risultato di un intenso lavoro di adattamento e riduzione dal "De profundis" di **Oscar Wilde** operato da **Claudio Marconi** che, oltre alla regia, è anche la voce recitante.



Lo spettacolo - in scena **presso l'Arsenale dal 24 gennaio al 5 febbraio** - è tratto dalla lettera che il noto autore irlandese, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, scrisse nel 1897 a Lord Alfred Douglas, il giovane da lui amato, dal carcere di Reading dove si trovava da quasi due anni. Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di **Matteo Pennese** (cornetta, bandoneon) e **Walter Prati** (violoncello), in un amalgama originale di parole e musica.

Accanto alla voce dell'attore: gli strumenti acustici e l'elettronica. "Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora".

Dal 24 gennaio al 5 febbraio
Teatro Arsenale
Milano, via C. Correnti 11

Oscar Wilde
De profundis
Adattamento, riduzione e regia di Claudio Marconi
Musiche di Matteo Pennese

Claudio Marconi: voce e regia
Matteo Pennese: cornetta, bandoneon e live electronics
Walter Prati: violoncello e live electronics
produzione Teatro Arsenale

Orario spettacoli
da martedì a sabato alle ore 21.00
domenica alle ore 16.00
Prezzo biglietti
intero € 22
ridotto € 15 - Spettacolo inserito in "Invito a teatro"

Informazioni: tel. 02 8321999
www.mmt.it
www.teatroarsenale.it

Vittorio Nava

24/1/2012

Articoli correlati dal nostro network:

Coupon Teatro Milano Offerte Per Spettacoli Teatrali Acquistate Online -70% www.GROUPON.IT/Teatro

Cerchi Altri Gay in Chat? Incontra Uomini e Donne Single per Amore o Amicizia. Iscriviti Gratis! www.Nirvam.it

Offerte Voli da 19,99 € Prenota il tuo Volo Trawl Fly su eDreams e Risparmia fino al 75% ! www.edreams.it

Annunci Google

cinemagay.it



home film news ras.stampa autori festival in TV dvd classifiche premi poster storia annunci

cinema LGBT ~ il cinema che ti libera

titolo film

Cerca

NEWS BREVI | EVENTI | BACHECA UTENTI | LIBRI | RECENSIONI | BOX OFFICE | I MIGLIORI 50 | SERIE TV | VIP 2011 | CHAT

sei in: HOME > RASS. STAMPA

RASSEGNA STAMPA

con le ultime notizie dal mondo del cinema e dintorni
collegate alle tematiche omosessuali
(gli asterischi ne indicano l'attinenza)

> TORNA INDIETRO

➔ Vedi il meglio della Rassegna stampa 2011

Condividi

0

RSS ULTIME NEWS

<< Precedenti

>>|

RASSEGNA STAMPA

EXTRA ***

29/01/2012 *TMNews*

Gb/ Arcivescovo York a Cameron: no a matrimoni omosessuali

Si comporterebbe da "dittatore"

EXTRA ***

29/01/2012 *Vari*

Coppie di fatto, Pisapia detta la linea

Il sindaco: no alle discriminazioni. Avvenire: è contro la Costituzione

PERSONAGGI **

29/01/2012 *Sito Web*

SEX IN THE CITY, PAOLO COLOMBO RISPONDE SULLA SEDUZIONE

Sta ultimando un libro, un romanzo che narra la storia d'amore gay di un calciatore di serie A e della Nazionale Italiana; lo sta scrivendo insieme alla sua amica Giusi Dottini, una ragazza simpaticissima etero con figli che si diverte però a scrivere storie di amore gay, parliamo di Paolo Colombo, ViceCapoServizio *La 7 Sport*.

GOSSIP *

29/01/2012 *Sito Web*

Dagli amici vi guardi Iddio, soprattutto se si chiamano George Clooney

Chi non vorrebbe un amico come George Clooney? Colto, intelligente, raffinato, senza dubbio affascinante, ricco...

EXTRA ***

29/01/2012 *Sito Web*

Notte gay con estorsione, arrestato

Reggiolo, dopo il sesso pretende soldi dal suo "amante" minacciando uno scandalo, ma i carabinieri lo smascherano

TELEVISIONE

29/01/2012 *La Stampa* - WALTER SITI

Isola dei famosi un reality che si distrugge

È difficile, guardando la nona e forse ultima edizione dell' Isola dei famosi, sottrarsi all'impressione della minestra riscaldata...

EXTRA

29/01/2012 *La Repubblica* - BENEDETTA TOBAGI

I VESTITI NUOVI DEL CENSORE

L'epoca in cui si mettevano all'indice testi e immagini sembrava finita. E invece, anche nei paesi più liberi, aumentano i dibattiti sul tema e i divieti. Per motivi politici, economici, ideologici: una sfida che riguarda tutti, dal web ai teatri.

LIBRI ***

29/01/2012 *La Repubblica* - LAURA LILLI

Se un detective gay ci fa innamorare dell' America anni '70

... L'eroe della serie, Dave Brandstetter, è un investigatore privato dichiaratamente omosessuale, come del resto il suo creatore, Joseph Hansen...

EXTRA ***

29/01/2012 *La Repubblica*

Gay nigeriano torturato nel suo paese rischia di essere

23-01-2012 - Sito Web -

MILANO, AL TEATRO ARSENALE: OSCAR WILDE DE PROFUNDIS

ADATTAMENTO, RIDUZIONE E REGIA DI CLAUDIO MARCONI MUSICHE DI MATTEO PENNESE DAL 24 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO 2012

Milano, 23 gennaio 2012 - Lo spettacolo trae origine da una lunga lettera – nota come *De profundis* – che Oscar Wilde scrisse nel 1897 a Lord Alfred Douglas, il giovane da lui amato, dal carcere di Reading dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli Inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una suggestiva partitura di suoni e parole. La voce recitante di Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di Matteo Pennese e Walter Prati, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e straordinaria contemporaneità. La musica dunque non commenta, ma piuttosto contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola. Asciutta, apparentemente sobria, ma dalle estremità opposte (ghiaccio - fuoco), si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese. Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Accanto alla voce dell'attore: gli strumenti acustici e l'elettronica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora. Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con: Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano - Crusm, MmtcreativeLab, Arsenale-lab e Scuola di Teatro Arsenale. Www.teatroarsenale.it

Marketpress.info

(40)

Tags: TEATRO

Regione **Lombardia**Provincia **Milano**

LOGIN

1 NUOVO UTENTE? REGISTRATI

HOME NEWS AGENDA LOCALI DISCHI BIGLIETTI OFFERTE

Cerca

HOMEPAGE > News > DE PROFUNDIS DI OSCAR WILDE AL TEATRO ARSENALE DI MILANO

Milano News

MILANO, 21 January 2012

Teatro DE PROFUNDIS di Oscar Wilde al Teatro Arsenale di Milano

dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012



Condividi

Invia ad un amico

Indicazioni di contatto:

Luogo: **Arsenale**

Telefono: 02 8321999

Web: www.teatroarsenale.it

Lo spettacolo trae origine da una lunga lettera – nota come *De profundis* – che Oscar Wilde scrisse nel 1897 a Lord Alfred Douglas, il giovane da lui amato, dal carcere di Reading dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli Inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una **suggestiva partitura di suoni e parole**.

La voce recitante di Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di Matteo Pennese e Walter Prati, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e **straordinaria contemporaneità**. La musica dunque non commenta, ma piuttosto contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola. Asciutta, apparentemente sobria, ma dalle estremità opposte (ghiaccio - fuoco), si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese.

Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Accanto alla voce dell'attore: gli strumenti acustici e l'elettronica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora.

Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con: Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano - CRUSM, MMTCreativeLab, Arsenale-lab e Scuola di Teatro Arsenale.

dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012

Teatro Arsenale – Milano, via C. Correnti 11

Offerte Locali

Lombardia

Milano

0 Risultati

VISUALIZZA TUTTE LE OFFERTE

Locali

Lombardia

Milano

**KING'S PUB**

Pub Birreria

Milano

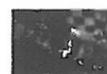
il "King", per gli amici, da 20 anni propone alcune tra le migliori birre draught di Scozia, Irlanda, Germania, Belgio.

**CIN CIN Bar & Restaurant**

Bar Café Cocktail Bar

Milano

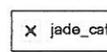
coffee break, pranzi e cene di lavoro, menù convenzionati, servizio pranzi e break in ufficio, compleanni

**BLUES CANAL**

Ristorante

Milano

Live Music Restaurant

**JADE café**

Ristorante

Milano

Sushi ad more! A 100 Metri dal Duomo

20 Risultati

VISUALIZZA TUTTI I LOCALI

Contest

Oscar Wilde

DE PROFUNDIS

adattamento, riduzione e regia di Claudio Marconi

musiche di Matteo Pennese

Claudio Marconi: *voce e regia*

Matteo Pennese: *cornetta, bandoneon e live electronics*

Walter Prati: *violoncello e live electronics*

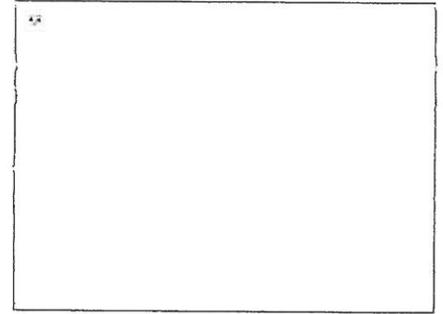
produzione Teatro Arsenale

ORARI SPETTACOLI: da martedì a sabato alle ore 21.00 - domenica alle ore 16.00

INGRESSO: intero € 22 / ridotto € 15 - *Spettacolo inserito in "Invito a teatro"*

INFORMAZIONI AL PUBBLICO: tel. 02 8321999 - www.mmt.it - www.teatroarsenale.it

Al momento non ci sono Contest disponibili



Open publication - Free publishing - More concerti

Mappa Locali in vicinanza



Dischi

VISUALIZZA TUTTI

Ultime Notizie dall'Italia

Ultime Ieri Dall'archivio
NEVE: SCUOLE CHIUSE A TORINO LUNEDÌ 30 GENNAIO

Vare torino (torino)
29-01-2012
19:39:25

SKIANTOS in concerto + Fisherman's Friend Air Guitar
Italia Venerdì 3 Febbraio 2012 Hiroshima Mon Amour
Torino
ore 21.00, Ingresso 12 euro
Musica Hiroshima Mon Amour Torino
29-01-2012 Torino (Torino)
17:11:42

BALKANIK TORINO presenta BOBAN I MARCO
MARKOVIC ORCHESTAR Sabato 4 Febbraio 2012
Hiroshima Mon Amour Torino
ore 22.00, ingresso 13 euro
Musica Hiroshima Mon Amour Torino
30-01-2012 Torino (Torino)
17:07:56

Neve, record a Piaggia nel cuneese, a Torino registrati 11
cm. Domenica, 29 Gennaio 2012

Home > [Home](#) > [Eventi](#) > [Milano](#) > Biglietti: De profundis al teatro Arsenale di Milano dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012

Written on [24/01/2012](#) by [angela leucci](#)

Biglietti: De profundis al teatro Arsenale di Milano dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012

Filed under

[Eventi, Milano](#)

0

Tickets Cirque du Soleil

Subito Disponibili i migliori posti Paghi
Sicuro anche alla Consegna
www.ProntoTicket.it

Rosso Vivo - Teatro Ambra

La storia di Valerio Verbanò Teatro
Ambra Garbatella - Roma
www.attricecontro.altervista.it Annunci Google



Musica e poesia in una piece che ricalca alcune delle pagine più belle di **Oscar Wilde**, la lettera scritta ad Alfred Douglas dal carcere di **Reading**. Lo scrittore era incarcerato a causa dell'accusa di sodomia, provata in tribunale, dopo che lo stesso scrittore aveva denunciato per calunnia il padre di Bosie, come lui chiamava l'amato. Dietro questa lettera c'è un piccolo giallo, Bosie affermò di non averla mai ricevuta, ma fu pubblicata postuma dall'amico e amante **Robbie Ross** nel 1905.

Una storia molto cupa (Wilde proveniva da una prigionia in cui nei primi anni gli era vietato scrivere) che ha attraversato le ere giungendo romanticamente fino a noi. In quest'adattamento, la voce recitante di **Claudio Marconi** interagisce con la partitura tecnologico-musicale di **Matteo Pennese** e **Walter Prati**, creando un amalgama originale e sorprendente.

//

reading...

[arsenale](#), [Arsenale-lab](#), [Claudio Marconi](#), [DE PROFUNDIS Oscar Wilde](#), [Matteo Pennese](#), [Milano arte](#), [Milano eventi](#), [Milano musica](#), [Milano Teatri](#), [MMTCreativeLab](#), [Oscar Wilde](#), [Renata Brizzi](#), [Spettacoli a Milano](#), [Teatro Arsenale](#), [Walter Prati](#)

Oscar Wilde DE PROFUNDIS: Teatro Arsenale di Milano, dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012

Publicato da [milanoartexpo](#) · gennaio 24, 2012 · [1 commento](#)

Archiviato in [Alfred Douglas](#), [ARTE MILANO](#), [carcere di Reading](#), [Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano](#), [CRUSM](#), [martedì 24 gennaio 2012](#), [mercoledì 25 gennaio 2012](#), [Milano Arte Expo](#), [MILANOARTEXPO](#), [omofobia](#), [omosessualità](#), [Oscar Wilde teatro](#), [processo per omosessualità](#), [sabato 28 gennaio 2012](#), [Scuola di Teatro Arsenale](#), [teatro febbraio](#), [teatro gennaio](#), [venerdì 27 gennaio 2012](#), [www.mmt.it](#), [www.teatroarsenale.it](#)



Teatro Arsenale di Milano ([click: MAPPA](#)): dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012, **Oscar Wilde – DE PROFUNDIS**, prodotto da Teatro Arsenale, adattamento, riduzione e regia di **Claudio Marconi**, musiche di **Matteo Pennese**, **Walter Prati**: violoncello e live electronics. Lo spettacolo ha origine dalla lettera – nota come *De profundis* – che Oscar Wilde scrisse, nel 1897, a Lord **Alfred Douglas** - il giovane da lui amato – dal **carcere di Reading** dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli Inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diventa occasione per una intensa partitura di suoni e parole. >

La voce recitante di Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di Matteo Pennese e Walter Prati, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e straordinaria contemporaneità. La musica dunque non commenta, ma piuttosto contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola. Asciutta, apparentemente sobria, ma dalle estremità opposte (ghiaccio – fuoco), si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese.

Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Accanto alla voce dell'attore: gli strumenti acustici e l'elettronica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena **immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora**.

Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con: Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano – CRUSM, MMTCreativeLab, Arsenale-lab e Scuola di Teatro Arsenale.

dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012

Teatro Arsenale – Milano, via C. Correnti 11

Oscar Wilde

DE PROFUNDIS

adattamento, riduzione e regia di Claudio Marconi

musiche di Matteo Pennese

Claudio Marconi: voce e regia

Matteo Pennese: cornetta, bandoneon e live electronics

Walter Prati: violoncello e live electronics

produzione Teatro Arsenale

ORARI SPETTACOLI: da martedì a sabato alle ore 21.00 – domenica alle ore 16.00

INGRESSO: intero € 22 / ridotto € 15 – *Spettacolo inserito in "Invito a teatro"*

INFORMAZIONI AL PUBBLICO: tel. 02 8321999 – www.mmt.it – www.teatroarsenale.it

Oscar Wilde DE PROFUNDIS dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012 Teatro Arsenale – Milano

January 21, 2012

By [anna rubinetto](#)

Seminario cc

28-29 Gennaio 12 | Accademia Tie

[www.a2t.it](#)



Lo spettacolo trae origine da una lunga lettera – nota come *De profundis* – che Oscar Wilde scrisse nel 1897 a Lord Alfred Douglas, il giovane da lui amato, dal carcere di Reading dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli Inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una **suggestiva partitura di suoni e parole**.

La voce recitante di Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di Matteo Pennese e Walter Prati, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e **straordinaria contemporaneità**. La musica dunque non commenta, ma piuttosto contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola. Asciutta, apparentemente sobria, ma dalle estremità opposte (ghiaccio – fuoco), si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese.

Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Accanto alla voce dell'attore: gli strumenti acustici e l'elettronica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena **immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora**.

Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con: Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano – CRUSM, MMTCreativeLab, Arsenale-lab e Scuola di Teatro Arsenale.

Claudio Marconi: *voce e regia*

Matteo Pennese: *cornetta, bandoneon e live electronics*

Walter Prati: *violoncello e live electronics*

produzione Teatro Arsenale

ORARI SPETTACOLI: da martedì a sabato alle ore 21.00 – domenica alle ore 16.00

INGRESSO: intero € 22 / ridotto € 15 – *Spettacolo inserito in "Invito a teatro"*

INFORMAZIONI AL PUBBLICO: tel. 02 8321999 – www.mmt.it – www.teatroarsenale.it

The logo for 'Milano Milano' features the word 'milano' in a lowercase, serif font, stacked twice. To the right of the second 'milano' is a stylized 'M' symbol composed of three horizontal bars.

Dove vivere la tua città

[Stampa l'articolo](#) [Chiudi](#)

De Profundis

Wilde si racconta su una partitura musicale

Quando si dice: fondere musica e parole e rendere la prima necessaria alle seconde, e viceversa. Succede al *De profundis*, la lettera che Oscar Wilde inviò al giovane amato Lord Alfred Douglas dal carcere di Reading, dove stava scontando una pena di due anni per comportamenti non consoni alla morale pubblica. Il racconto di Wilde diventa quindi un emozionante balletto in cui la recitazione si muove in sincronia con una partitura tecnologico - musicale eseguita dal vivo, che darà una veste inedita al drammatico resoconto del poeta irlandese.

di Oscar Wilde

adattamento, riduzione e regia Claudio Marconi

con Claudio Marconi (voce), Matteo Pennese (cornetta, bandoneon e live electronics), Walter Prati (violoncello e live electronics)



IL NORD

com

Dal 24 gennaio al 5 febbraio 2012 Teatro Arsenale – Milano Oscar Wilde DE PROFUNDIS

Written by [Claudia Di Meglio](#) [Articoli](#), [Cinema-Teatro - Spettacoli](#), [Informazione Locale](#), [Informazione Nazionale](#), [Lombardia](#), [Milano](#), [News Jan 23, 2012](#)

Offerte Voli da 19,99 €

Prenota il tuo Volo Trawel Fly su
eDreams e Risparmia fino al 75% !
www.edreams.it



Lo spettacolo trae origine da una lunga lettera – nota come *De profundis*– che Oscar Wilde scrisse nel 1897 a Lord Alfred Douglas, il giovane da lui amato, dal carcere di Reading dove si trovava da quasi due anni. L'angoscioso racconto della discesa agli Inferi del grande scrittore, imprigionato a seguito di un processo per omosessualità, diviene qui occasione per una **suggestiva partitura di suoni e parole.**

La voce recitante di Claudio Marconi interagisce con la partitura tecnologico-musicale di Matteo Pennese e Walter Prati, creando un amalgama originale e sorprendente, che restituisce il testo di Wilde in tutta la sua forza e **straordinaria contemporaneità.** La musica dunque non commenta, ma piuttosto contribuisce a costruire un oggetto unico con la parola. Asciutta, apparentemente sobria, ma dalle estremità opposte (ghiaccio – fuoco), si insinua fra le pieghe, gli interstizi di questo intenso testo dell'autore irlandese.

Parole dunque che quasi si fondono nella musica. Accanto alla voce dell'attore: gli strumenti acustici e l'elettronica. Tali elementi vanno a comporre uno spettacolo dalla drammaturgia affascinante e dalla struttura fluida, che favorisce una piena **immersione dello spettatore nell'esperienza teatrale e sonora**.

Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con: Compagnia Teatrale dell'Università degli Studi di Milano – CRUSM, MMTCreativeLab, Arsenale-lab e Scuola di Teatro Arsenale.

Claudio Marconi: *voce e regia*

Matteo Pennese: *cornetta, bandoneon e live electronics*

Walter Prati: *violoncello e live electronics*

produzione Teatro Arsenale

ORARI SPETTACOLI: da martedì a sabato alle ore 21.00 – domenica alle ore 16.00

INGRESSO: intero € 22 / ridotto € 15 – *Spettacolo inserito in "Invito a teatro"*

INFORMAZIONI AL PUBBLICO: tel. 02 8321999 - www.mmt.it - www.teatroarsenale.it

Spettacolo “DE PROFUNDIS”

Radio 24

Intervista radiofonica a Matteo Pennese a cura di Marta Cagnola